

PROGETTO Ve.IA - Verso l'Autonomia

Autonomia e vita indipendente delle persone con disabilità

Ve.IA è un progetto della Fondazione CRC volto a promuovere ed incrementare l'autonomia, la piena inclusione sociale, abitativa, lavorativa e culturale delle persone con disabilità intellettiva così come sancito dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità approvata nel 2006 e recepita dal Parlamento italiano nel 2009.

Finalità del progetto è sperimentare soluzioni innovative che offrano alle persone la possibilità di esercitare il diritto di vivere nella società, con la stessa libertà di scelta e autonomia, propria di tutte le persone trovando alternative possibili all'istituzionalizzazione nella questione del "dopo di noi".

Origine Ve.IA è frutto di un percorso di progettazione partecipata iniziato nei primi mesi del 2014, con un Tavolo di lavoro che ha coinvolto numerosi soggetti pubblici e del privato sociale della provincia di Cuneo: **Consorzi** (Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, Valli Grana e Maira, Alba Langhe Roero, del Monregalese e Monviso Solidale, **ASL** (ASL CN 1 e ASL CN2), **Comunità Montane** (Unione Montanta Valli Mongia e Cevetta-Langa Cebana-Alta valle Bormida), **Associazioni** (Anffas onlus di Savigliano, Condividere-Comunità Papa Giovanni XXIII, Genitori Pro-Handicap Cuneo, F.I.S.H Piemonte, Federsolidarietà Cuneo) e **Cooperative sociali** (Insieme a Voi, Progetto Emmaus, Proposta 80), realizzato con il coordinamento scientifico a cura del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'**Università degli studi di Torino**.

Azioni

- **COSTRUIRE**: percorsi di capacitazione rivolti a **famiglie** di bambini e ragazzi con disabilità sin dalla più tenera età (0-14 anni). I genitori si scambiano strategie rispetto all'autonomia e riflettono insieme su come promuovere la vita indipendente dei figli. La metodologia di capacitazione utilizzata è quella dell' "Officina della vita indipendente" volta a restituire ai genitori il ruolo fondamentale di registi della vita dei propri figli.

- **Elementi innovativi:**

- precocità dell'intervento sull'autonomia, attivato già dai primi mesi di vita, in una prospettiva di progetto di vita a lungo termine che coinvolga il maggior numero di

persone possibile, ampliando in modo esponenziale la rete (formale e informale) coinvolta nel processo di crescita e di vita indipendente del bambino.

- Attivazione delle figure genitoriali come elemento cardine, positivo e propositivo del progetto di vita, partendo dal presupposto che i genitori sono i veri esperti del bambino e delle sue reali necessità e potenzialità.
- Momenti formativi sui diritti e sulla vita indipendente dedicati a insegnanti, assistenti alle autonomie, reti familiari coinvolti direttamente nel processo di crescita dei bambini con disabilità-

- **ABITARE**: accompagnamento personalizzato all'**abitare indipendente** e creazione di esperienze sperimentali che consentano a giovani con disabilità intellettiva (18-35 anni) di praticare nella quotidianità la loro vita adulta rispettando il diritto alla scelta e all'autodeterminazione.

▪ **Elementi innovativi:**

- Personalizzazione assoluta del percorso, in base a desideri e aspirazioni della persona con disabilità e della sua famiglia, alle caratteristiche del contesto e della rete sociale;
- Superamento del concetto di livello di competenze minimo come discriminante per determinare la possibilità di percorsi di autonomia. I percorsi di vita indipendente vedono la costruzione sinergica di competenze e di sostegno;
- Lavoro sulla rete e sul vicinato come elemento cardine del processo, partendo dal presupposto che la persona con disabilità è già inserita in un contesto sociale da cui non si può prescindere per il successo dell'intervento;
- Co-progettazione di tutte le fasi del progetto con la persona con disabilità e la sua famiglia, con la condivisione totale di obiettivi, azioni e metodologia di intervento e coinvolgendo attivamente tutte le figure di riferimento (formali e informali) presenti nella vita della persona;
- Coinvolgimento istituzionale e comunitario nel percorso di vita indipendente finalizzato alla sperimentazione delle pratiche ed alla loro eventuale messa a sistema come risposta alla necessità di adattare i servizi offerti alla comunità a quanto sancito dalla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità.

- **LAVORARE**: percorsi di avviamento al **lavoro**, con azioni mirate sul contesto, azioni di tutoraggio per l'acquisizione di competenze lavorative e stili relazionali adulti, individuazione di ruoli e contesti adatti e creazione di strumenti a disposizione delle aziende finalizzati a rendere efficace e duraturo l'inserimento lavorativo.

▪ **Elementi innovativi:**

- Coinvolgimento delle più importanti associazioni di categoria per sostenere la **diffusione di una cultura del cambiamento** relativamente ai temi della disabilità e dell'inclusione sociale in ambito lavorativo;
- Individuazione di aziende interessate ad un coinvolgimento diretto nell'inserimento di una persona con disabilità con l'obiettivo di una crescita culturale aziendale;
- Supporto all'azienda nell'individuare ruoli e mansioni adeguati per l'inserimento, che siano utili all'azienda, funzionali al sistema produttivo e congeniali alla persona con disabilità;
- Lavoro sul contesto aziendale attraverso momenti di formazione specifica sul tirocinante inserito o generali sulla disabilità, volti alla prevenzione ed alla risoluzione di problematiche particolari e alla diffusione di uno "sguardo differente" sul tema del lavoro delle persone con disabilità intellettuale;
- Riconoscimento a livello formale ed economico (attraverso l'assegnazione di un contributo individuale) dell'importanza del tutor aziendale, che ricopre un ruolo strategico e fondamentale per un positivo inserimento in azienda.
- Tutoraggio educativo in sostegno al tutor aziendale, che segue interamente il percorso con stretto monitoraggio, permettendo di analizzare e discutere eventuali criticità, ricercando insieme strategie di prevenzione e possibili soluzioni alternative.

- **AZIONI DI SISTEMA:** Vela si pone come obiettivo quello di sostenere le istituzioni nel rendere esigibili dai cittadini i diritti sanciti dalla Convenzione ONU, offrendo un supporto di tipo giuridico amministrativo ai Comuni e ai Consorzi per la redazione di delibere, atti di indirizzo e strumenti amministrativi che possano contribuire al sostegno della vita indipendente delle persone con disabilità.

- **PROMUOVERE:** azione centrata sul cambiamento culturale, senza il quale la pratica quotidiana del diritto alla vita indipendente per le persone con disabilità intellettuale rischia di trovare barriere. Nell'ambito di "Promuovere" si mira a diffondere una visione delle persone con disabilità come soggetti titolari di diritti attraverso l'organizzazione di eventi formativi ed una web serie (Vela Spiegata).